

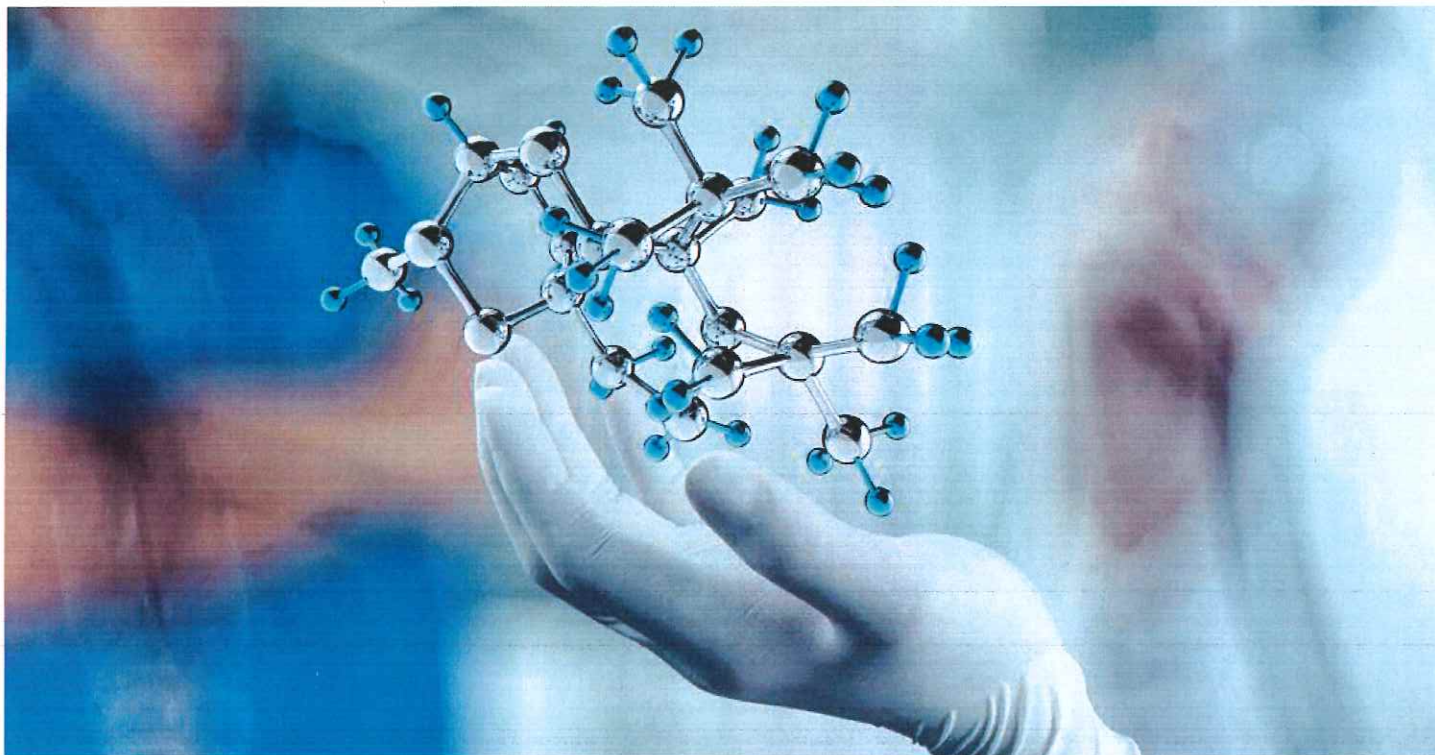
**ECONOMIA**

FINANZIAMENTI EUROPEI

## Ricerca: quali sono le università italiane più brave a conquistare i fondi Horizon 2020

Nella capacità di intercettare i fondi europei per la ricerca, nell'ambito del programma Horizon 2020, il mondo delle università è spaccato in due

di Natascia Ronchetti



Il migliore è il Politecnico di Milano, seguito a ruota dall'Università di Bologna e, a maggiore distanza, dal Politecnico di Torino. Agli ultimi posti, invece, troviamo il Politecnico di Bari e l'Università di Teramo.

Nella capacità di intercettare e raccogliere i fondi europei per la ricerca scientifica, nell'ambito del programma comunitario **Horizon 2020**, il mondo delle università italiane è praticamente spaccato in due.

### Conferme e sorprese in classifica

Eccellono, in generale, gli atenei settentrionali. Rincorrono faticosamente quelli del Meridione. Con qualche sorpresa. La **Bocconi** è costretta a cedere il passo alla **Federico II di Napoli**, La Sapienza di Roma corre fino a collocarsi nella top five, superando ampiamente il risultato di **Milano-Bicocca**, **Università di Milano** e **Università di Torino**. Su tutti svetta il Politecnico del capoluogo lombardo, che dal 2014, anno di partenza di Horizon 2020, ha raccolto più di 127 milioni di euro (il dato, proveniente direttamente dall'Unione Europea, è aggiornato alla metà di dicembre dello scorso anno), grazie soprattutto a una struttura di supporto alla ricerca, trasversale all'ateneo.

### Politecnico di Milano: approvati 332 progetti

«Prima di tutto abbiamo ottimi ricercatori e questa è la base di partenza», spiega **Donatella Sciuto**, il prorettore vicario con delega alla ricerca del Politecnico di Milano. «Poi – aggiunge Sciuto – abbiamo potenziato il nostro servizio centralizzato di assistenza per l'organizzazione delle politiche di attrazione dei fondi europei, sia per i programmi individuali sia per quelli in collaborazione con le aziende, che sono una parte rilevante dei progetti approvati e finanziati».

Ad oggi l'ateneo lombardo, che conta oltre **45mila studenti** e 1.430 docenti, ha avuto il via libera da **Bruxelles** per 332 progetti, che comprendono anche quelli presentati dopo la metà di dicembre, per un

finanziamento complessivo superiore ai 140 milioni.

### **Bologna eccelle nell'ambito delle Societal Challenges**

Subito dopo arriva l'**Alma Mater di Bologna**, al secondo posto con 95,6 milioni ( saliti a oltre 100 da dicembre ad oggi con 244 progetti). «Un risultato che è il frutto di uno sforzo collettivo di tutta la nostra comunità – dice **Antonino Rotolo**, prorettore alla Ricerca dell'ateneo felsineo -. Dai nostri ricercatori, capaci di raggiungere obiettivi importanti facendo rete con altri atenei, imprese e istituzioni di tutta Europa, ai tecnici che seguono l'implementazione dei progetti».

In particolare l'Università di Bologna guida la classifica nazionale nel pilastro centrale del programma comunitario, Societal Challenges, che riguarda i progetti di ricerca nell'ambito della salute, dell'alimentazione, dei trasporti, del clima, dell'inclusione sociale e della sicurezza, mentre si colloca al terzo posto in Europa nel campo dell'alimentazione, del cibo e dell'agricoltura.

### **Il resto della graduatoria**

Sul podio anche il **Politecnico di Torino**, con quasi 71 milioni di finanziamenti, seguito, al quarto posto, dall'**Università La Sapienza** di Roma (69,94 milioni). In coda troviamo l'**Università Mediterranea** di Reggio Calabria, ferma a tre milioni di euro, ma anche quella dell'**Insubria** (2,98). Ultimi, l'ateneo di **Teramo** (2,45) e il **Politecnico di Bari**, che ha raccolto finanziamenti per 1,67 milioni.

### **Per approfondire:**

- [Start up, incubatori e Pmi: la Lombardia fa il pieno di fondi Ue](#)
- [Horizon prize: premio per i motori puliti](#)
- [Ricerca di base, le speranze di un ottimista](#)

Riproduzione riservata ©